



*Intervista a **Gianluigi Coghi**,  
Vice Presidente con delega per Tecnologia, Innovazione e Ambiente*

**In un momento di particolare complessità, lei si trova ad assumere la vicepresidenza dell'Ance con delega per la tecnologia, l'innovazione e l'ambiente. Quali sono i punti del suo "programma"?**

L'Ance ha fatto una scelta strategica associando innovazione, tecnologia e ambiente perché è in questa relazione che si giocheranno le vere sfide competitive per il nostro settore. Il mercato del futuro sarà sicuramente riconfigurato e la qualità sarà l'unica vera opportunità per ripartire: la qualità del prodotto e del suo rapporto con il contesto, oltre che la qualità delle scelte che faremo per rilanciare l'immagine del settore. Tra le azioni prioritarie che caratterizzeranno il mio mandato c'è la definizione di politiche e regole per l'efficienza energetica e l'acustica. Per quanto riguarda il primo punto è fondamentale intervenire sul parco edilizio esistente, che consuma mediamente un valore oltre tre volte maggiore rispetto al consumo medio dei nuovi edifici. Tali misure sono imprescindibili per produrre importanti benefici sia economici - il risparmio "in bolletta" e una maggiore indipendenza nell'approvvigionamento dell'energia - sia ambientali - con la riduzione delle emissioni inquinanti e il miglioramento della qualità dell'aria. Sul versante dell'acustica, poi, bisogna fare un passo in avanti. Stiamo ancora aspettando dopo 15 anni linee di attuazione in materia.

**Quali pensa che debbano essere i primi provvedimenti del nuovo governo per rilanciare il settore?**

Il governo deve attivare politiche per la messa in sicurezza dal punto di vista sismico e idrogeologico del patrimonio edilizio. Occorre mobilitare risorse ed energie per un grande piano di messa in sicurezza del costruito, sia pubblico che privato. Serve una strategia di intervento basata su campagne di diagnosi sismica e politiche di incentivazione. La tutela del territorio è una priorità anche sotto il profilo del consumo di suolo. Serve chiarezza sugli obiettivi che si intendono perseguire e realismo sulle azioni da avviare. Il nostro settore può divenire fattore positivo di

## *INGENIO incontra i nuovi vicePresidenti ANCE*

questa strategia se il tema delle bonifiche delle moltissime aree compromesse sarà affrontato con la volontà di risolvere i problemi normativi e procedurali che oggi disincentivano qualsiasi investimento immobiliare. Sul fronte dell'efficienza energetica, poi, il governo deve rendere strutturale la detrazione fiscale del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici. Ultima questione riguarda l'annosa vicenda delle terre e rocce da scavo e dei rifiuti da demolizione. Credo che il nuovo governo debba ripartire dagli obiettivi ambientali legati a questa materia e puntare a ridurre il carico inquinante derivante dalle attività connesse.